



Bruxelles, 20.2.2013
COM(2013) 89 final

RELAZIONE DELLA COMMISSIONE AL CONSIGLIO

sull'applicazione nel 2011, da parte delle istituzioni, dei regolamenti del Consiglio n. 495/77, modificato da ultimo dal regolamento n. 1945/2006 (sulle permanenze), n. 858/2004 (sui lavori di carattere gravoso) e n. 300/76, modificato da ultimo dal regolamento n. 1873/2006 (sul servizio continuo o a turni)

RELAZIONE DELLA COMMISSIONE AL CONSIGLIO

sull'applicazione nel 2011, da parte delle istituzioni, dei regolamenti del Consiglio n. 495/77, modificato da ultimo dal regolamento n. 1945/2006 (sulle permanenze), n. 858/2004 (sui lavori di carattere gravoso) e n. 300/76, modificato da ultimo dal regolamento n. 1873/2006 (sul servizio continuo o a turni)

1. INTRODUZIONE

I regolamenti del Consiglio concernenti le permanenze (n. 495/77) e taluni lavori di carattere gravoso (n. 858/2004) impongono alla Commissione di presentare periodicamente al Consiglio una relazione sul numero per categoria di funzionari e altri agenti che beneficiano delle indennità previste dai regolamenti stessi, nonché sull'ammontare complessivo delle relative spese.

La presente relazione si fonda sugli ultimi dati annuali completi disponibili al momento della sua elaborazione e si riferisce al 2011. Essa verte su tutte le istituzioni e, per scrupolo di completezza, contiene anche informazioni analoghe circa il ricorso al servizio continuo o a turni (regolamento n. 300/76 del Consiglio).

2. INDENNITÀ DI PERMANENZA

Le basi giuridiche per questa indennità sono gli articoli 55 e 56 *ter* dello statuto, nonché il regolamento n. 495/77 del Consiglio, dell'8 marzo 1977, modificato da ultimo dal regolamento n. 1945/2006 del Consiglio, dell'11 dicembre 2006.

Il versamento dell'indennità è limitato ai funzionari e agli altri agenti retribuiti sugli *stanziamenti per la ricerca* e che

- prestano servizio presso uno stabilimento del Centro comune di ricerca (CCR), oppure
- svolgono azioni indirette, o ancora

retribuiti sugli *stanziamenti per il funzionamento* e che prestano servizio

- come addetti al funzionamento o alla sorveglianza degli impianti tecnici,
- presso un servizio di sicurezza,
- presso un centro di tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC),
- presso un servizio che fornisce sostegno alla Politica estera e di sicurezza comune (PESC)/Politica europea di sicurezza e di difesa (PESD) o a dispositivi di coordinamento in caso di emergenza e di crisi, oppure
- nell'ambito di un meccanismo istituito per fornire assistenza agli Stati membri 24 ore su 24, 7 giorni su 7 ("SM 24/7") nel quadro del coordinamento in caso di emergenza e/o di crisi o presso servizi in cui vi sia la comprovata necessità di eseguire compiti volti a garantire un meccanismo inteso a fornire assistenza agli Stati membri.

L'indennità di permanenza è espressa in punti. Il numero di punti assegnato per ora di permanenza effettivamente prestata è fissato come segue:

- permanenza a domicilio in giorni lavorativi: 2,15 punti;
- permanenza a domicilio il sabato e la domenica: 4,3 punti;
- permanenza sul luogo di lavoro in giorni lavorativi: 11 punti;
- permanenza sul luogo di lavoro il sabato e la domenica: 22 punti.

Un punto è pari allo 0,032% dello stipendio base di un funzionario di grado 1, al primo scatto (pari a 0,85 euro nel 2011, in vigore dal 1° luglio 2010).

2.1. Numero di beneficiari per tipo di permanenza

Istituzione	A domicilio	A domicilio e sul luogo di lavoro	Sul luogo di lavoro	Totale
Commissione	311	42	43	396
- di cui CCR	192	13	31	236
Consiglio	50	0	0	50
Parlamento	0	0	0	0
Corte di giustizia	0	0	0	0
Corte dei conti	8	0	7	15
CESE	0	0	0	0
Comitato delle regioni	0	0	0	0
GEPD	0	0	0	0
SEAE	28	0	0	28
Mediatore	0	0	0	0
Totale	397	42	50	489

2.2. Numero di beneficiari (funzionari/agenti temporanei e agenti contrattuali)

Istituzione	AD	AST	AC				Totale
			GF I	GF II	GF III	GF IV	
Commissione	134	230	25	1	6	0	396
- di cui CCR	86	127	20	0	3	0	236
Consiglio	9	39	2	0	0	0	50
Parlamento	0	0	0	0	0	0	0
Corte di giustizia	0	0	0	0	0	0	0
Corte dei conti	1	6	8	0	0	0	15

CESE	0	0	0	0	0	0	0
Comitato delle regioni	0	0	0	0	0	0	0
GEPD	0	0	0	0	0	0	0
SEAE	9	19	0	0	0	0	28
Mediatore	0	0	0	0	0	0	0
Totale	153	294	35	1	6	0	489

2.3. Numero di beneficiari per tipo di servizio

Istituzione	CCR	Azioni indirette	Impianti tecnici	Sicurezza	TIC	PESC/ PESD	SM 24/7	Totale
Commissione	236	0	25	25	68	0	42	396
- di cui CCR	236	0	0	0	0	0	0	236
Consiglio	0	0	26	17	0	7	0	50
Parlamento	0	0	0	0	0	0	0	0
Corte di giustizia	0	0	0	0	0	0	0	0
Corte dei conti	0	0	0	8	7	0	0	15
CESE	0	0	0	0	0	0	0	0
Comitato delle regioni	0	0	0	0	0	0	0	0
GEPD	0	0	0	0	0	0	0	0
SEAE	0	0	0	2	0	24	2	28
Mediatore	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	236	0	51	52	75	31	44	489

3. INDENNITÀ PER TALUNI LAVORI DI CARATTERE GRAVOSO

Le basi giuridiche di questa indennità sono l'articolo 56 *quater* dello statuto, oltre al regolamento n. 858/2004 del Consiglio, del 29 aprile 2004, che ha sostituito il regolamento n. 1799/72 del Consiglio.

L'indennità per lavoro di carattere gravoso è espressa in punti concessi per ora di lavoro effettivamente svolto e dipende da varie condizioni specifiche di lavoro, connesse con la "protezione individuale", il "luogo di lavoro" e la "natura del lavoro". Il numero di punti varia da 2, ad esempio per un livello di rumorosità superiore a 85 decibel, a un massimo di 50 punti per chi deve indossare un autorespiratore antincendio. Un punto è pari allo 0,032% dello stipendio base di un funzionario di grado 1, al primo scatto (pari a 0,85 euro nel 2011, in vigore dal 1° luglio 2010).

3.1. Numero di beneficiari (funzionari/agenti temporanei e agenti contrattuali)

Istituzione	AD	AST	Agenti contrattuali				Totale
			GF I	GF II	GF III	GF IV	
Commissione	30	176	8	0	19	1	234
- di cui CCR	30	168	1	0	19	1	219
Consiglio	0	0	0	0	0	0	0
Parlamento	0	0	0	0	0	0	0
Corte di giustizia	0	0	0	0	0	0	0
Corte dei conti	0	0	0	0	0	0	0
CESE	0	0	0	0	0	0	0
Comitato delle regioni	0	0	0	0	0	0	0
GEPD	0	0	0	0	0	0	0
SEAE	0	0	0	0	0	0	0

Mediatore	0	0	0	0	0	0	0
Totale	30	176	8	0	19	1	234

4. INDENNITÀ PER SERVIZIO CONTINUO O A TURNI

Le basi giuridiche di questa indennità sono l'articolo 56 *bis* dello statuto nonché il regolamento n. 300/76 del Consiglio, del 9 febbraio 1976, modificato da ultimo dal regolamento n. 1873/2006 del Consiglio, dell'11 dicembre 2006.

Il versamento dell'indennità è limitato ai funzionari e agli altri agenti retribuiti sugli *stanziamenti per la ricerca* e che

- prestano servizio presso uno stabilimento del Centro comune di ricerca (CCR), oppure
- svolgono azioni indirette, o ancora

retribuiti sugli *stanziamenti per il funzionamento* e che prestano servizio

- presso un centro di tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC),
- presso un servizio di sicurezza,
- presso un centralino telefonico/servizio d'informazione o un servizio di accoglienza,
- presso un servizio che fornisce sostegno a operazioni di politica estera e di sicurezza comune (PESC)/politica europea di sicurezza e di difesa (PESD) o a dispositivi di coordinamento in caso di emergenza e di crisi, o
- presso un servizio che fornisce sostegno nel quadro coordinamento in caso di emergenza o di crisi o
- sono addetti al funzionamento o alla sorveglianza degli impianti tecnici.

Quattro diverse aliquote sono previste per l'indennità mensile (cifre relative all'esercizio 2011, in vigore dal 1° luglio 2010):

- aliquota 1: servizio in due turni, tranne il fine settimana: 382,17 EUR;
- aliquota 2: servizio in due turni, compresi la notte e il fine settimana: 576,84 EUR;
- aliquota 3: servizio a turni 24 ore su 24, tranne il fine settimana: 630,69 EUR;
- aliquota 4: servizio a turni 24 ore su 24, 7 giorni su 7: 859,84 EUR.

Le tabelle seguenti riportano il numero di indennità concesse da ciascuna istituzione per il 2011.

4.1. Numero di beneficiari per aliquota

Istituzione	Aliquota 1	Aliquota 2	Aliquota 3	Aliquota 4	Totale
	€ 382,17	€ 576,84	€ 630,69	€ 859,84	
Commissione	10	26	9	64	109
- di cui CCR	0	26	9	22	57
Consiglio	55	0	0	23	78
Parlamento	21	0	0	5	26
Corte di giustizia	0	0	0	0	0
Corte dei conti	2	0	0	8	10
Comitato economico e sociale europeo (CESE)	0	0	0	0	0

Comitato delle regioni (CdR)	0	0	0	0	0
Garante europeo della protezione dei dati (GEPD)	0	0	0	0	0
SEAE	18	0	0	16	34
Mediatore	0	0	0	0	0
Totale	106	26	9	116	257

4.2. Numero di beneficiari (funzionari/agenti temporanei e agenti contrattuali)

Istituzione	AD	AST	AC				Totale
			GF I	GF II	GF III	GF IV	
Commissione	8	83	16	0	2	0	109
- di cui CCR	8	43	5	0	1	0	57
Consiglio	0	78	0	0	0	0	78
Parlamento	0	25	0	1	0	0	26
Corte di giustizia	0	0	0	0	0	0	0
Corte dei conti	0	0	10	0	0	0	10
CESE	0	0	0	0	0	0	0
Comitato delle regioni	0	0	0	0	0	0	0
GEPD	0	0	0	0	0	0	0
SEAE	0	34	0	0	0	0	34
Mediatore	0	0	0	0	0	0	0
Totale	8	220	26	1	2	0	257

4.3. Numero di beneficiari per tipo di servizio

Istituzione	CCR	Coord. crisi/emerg.	TIC	Sicurezza	Centralino/accoglienza	PESC/PESD	Impianti tecnici	Azioni indirette	Totale
Commissione	57	0	3	42	3	0	4	0	109
- di cui CCR	57	0	0	0	0	0	0	0	57
Consiglio	0	0	0	75	0	3	0	0	78
Parlamento	0	0	0	0	26	0	0	0	26
Corte di giustizia	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Corte dei conti	0	0	0	8	2	0	0	0	10
CESE	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Comitato delle regioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0
GEPD	0	0	0	0	0	0	0	0	0
SEAE	0	8	4	11	0	11	0	0	34
Mediatore	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	57	8	7	136	31	14	4	0	257

5. SERVIZI INTERESSATI E MOTIVAZIONE

Il Parlamento europeo, il Consiglio, la Commissione, il SEAE (che ha assorbito una vasta parte dell'ex-DG RELEX della Commissione) e la Corte dei conti si avvalgono dei suddetti servizi e corrispondono le relative indennità da un certo tempo. La Corte dei conti ha istituito un servizio continuo o a turni nel 2011. Finora, solo la Commissione ha utilizzato l'indennità

per taluni lavori di carattere gravoso, presso il CCR e l'Ufficio infrastrutture e logistica a Bruxelles (OIB).

5.1. Motivazione del ricorso alle permanenze

Commissione

Centro di ricerca (CCR)

Nel 2011 la Commissione ha versato indennità di permanenza a circa 396 membri del suo personale, di cui circa il 60% (236) presta servizio presso un centro di ricerca. La situazione è complessivamente stabile rispetto all'anno precedente (nel 2010 avevano beneficiato di tale indennità 373 membri del personale della Commissione, il 60% circa dei quali (224) prestavano servizio presso un centro di ricerca).

I motivi della permanenza restano – come negli anni precedenti – generalmente connessi con la sicurezza e la protezione (servizio antincendio, sorveglianza delle radiazioni, radioprotezione, ecc.). Presso il CCR la maggior parte delle permanenze viene effettuata a casa, tranne a Ispra e a Karlsruhe (prestazioni svolte sul luogo di lavoro, oppure a casa e sul luogo di lavoro in funzione della specificità dei compiti da svolgere).

Altro

Nelle altre direzioni generali della Commissione, i servizi di permanenza sono legati sostanzialmente alla sicurezza, agli impianti tecnici e ai servizi informatici, oltre che all'assistenza agli Stati membri. Rispetto al 2010 si registra un incremento delle permanenze nel campo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) e dell'assistenza agli Stati membri (SM 24/7).

Conclusione

Il numero dei servizi soggetti a permanenze resta stabile.

Consiglio — Il Consiglio ha versato indennità di permanenza a 50 membri del proprio personale nel 2011. Rispetto all'anno precedente, si osserva una diminuzione (nel 2010, 76 membri del personale beneficiavano di tale indennità). Gli ambiti interessati restano il funzionamento e la sorveglianza degli impianti tecnici, i servizi di sicurezza e il sostegno alla PESC/PESD (settore che ha registrato la riduzione più pronunciata del numero di beneficiari poiché parte del personale interessato è passata dal Consiglio al SEAE). Le permanenze sono state effettuate esclusivamente al proprio domicilio.

Corte dei conti — Nel 2010 la Corte dei conti ha istituito un servizio di permanenza nell'ambito delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC). La Corte dei conti ha versato indennità di permanenza a 15 membri del proprio personale nel 2011. Rispetto all'anno precedente (nel 2010, 4 membri del personale beneficiavano di tale indennità), si osserva un aumento dovuto all'introduzione alla Corte dei conti di un nuovo ambito di lavoro, la sicurezza, in cui è prevista la permanenza.

SEAE — Per anni, l'ex DG RELEX della Commissione si è avvalsa del servizio di permanenza nei settori riguardanti i servizi di sicurezza e di sostegno alla PESC/PESD. Nel 2011 il SEAE (che ha assorbito gran parte del personale e delle mansioni dell'ex DG RELEX) ha versato indennità di permanenza a 28 membri del suo organico per attività nei seguenti settori: assistenza agli Stati membri 24 ore su 24, 7 giorni su 7 (SM 24/7), servizi di sicurezza e sostegno alla PESC/PESD.

5.2. Motivazione del ricorso alle indennità per taluni lavori di carattere gravoso

Commissione — La Commissione è l'unica istituzione ad essersi avvalsa di questa possibilità nel 2011. Nel 2008 l'Ufficio infrastrutture e logistica a Bruxelles (OIB) ha introdotto questo tipo di indennità in uno dei suoi servizi (servizio di riproduzione), oltre al Centro comune di ricerca che vi faceva già ricorso.

Quanto ai criteri che definiscono le condizioni di lavoro gravose, tutte e tre le categorie previste dal regolamento per l'assegnazione dell'indennità hanno trovato applicazione, vale a dire:

- a) la protezione individuale (ad esempio l'uso di indumenti speciali scomodi necessari per proteggersi),
- b) il luogo di lavoro (ad esempio elevata rumorosità, pericolosità), nonché
- c) la natura del lavoro (ad esempio manipolazione di prodotti corrosivi).

Nel 2011 il numero totale di ore prestate in queste condizioni era ripartito come segue:

65 138 ore riferite alla protezione individuale,
127 637 ore riferite ai luoghi di lavoro,
18 916 ore riferite alla natura del lavoro.

5.3. Motivazione del servizio continuo o a turni

Commissione — All'interno della Commissione è soprattutto il CCR che, per motivi inerenti alle sue mansioni, necessita di questo tipo d'organizzazione del lavoro (57 beneficiari su 109 nel 2011). La leggera diminuzione del numero d'indennità pagate per il servizio continuo o a turni alla Commissione (114 indennità versate nel 2010) indica che la situazione è piuttosto stabile.

Nel 2011, nelle altre direzioni generali (bilancio di funzionamento), 52 persone hanno effettuato il servizio a turni nell'ambito delle seguenti tipologie di servizi:

- sicurezza e prevenzione: 42
- impianti tecnici: 4
- tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC): 3
- centralino/accoglienza: 3.

Alla Commissione vengono applicate le quattro aliquote (tipi di indennità), con prevalenza delle aliquote 2 e 4; a quest'ultima (servizio continuo) ricorrono essenzialmente i servizi di sicurezza.

Consiglio — Il numero di indennità per servizio continuo o a turni presso il Consiglio è di 78 per il 2011. L'indennità è utilizzata nella maggior parte dei casi nel settore della sicurezza e della prevenzione (75 membri del personale) e in quello della PESC/PESD (3 membri del personale). I tipi di servizio continuo o a turni sono organizzati col sistema a due turni (aliquota 1) o come servizio ininterrotto 24 ore su 24 (aliquota 4). Si osserva che il numero di indennità pagate per il servizio continuo o a turni al Consiglio è nettamente diminuito nel 2011 (78) rispetto a quello delle indennità versate nel 2010 (106).

Parlamento europeo — Il Parlamento europeo ricorre al servizio continuo o a turni dal 2008. Il numero di indennità per servizio continuo o a turni presso il Parlamento europeo è pari a 26 per il 2011. L'indennità viene utilizzata esclusivamente per il servizio centralino/accoglienza. Il tipo di servizio continuo o a turni è organizzato col sistema a due turni (aliquota 1) o come

servizio ininterrotto 24 ore su 24 (aliquota 4). Il numero di indennità pagate per il servizio continuo o a turni al Parlamento europeo è leggermente aumentato nel 2011 (26) rispetto a quello delle indennità versate nel 2010 (23).

Corte dei conti — Nel 2011 la Corte dei conti ha istituito un servizio continuo o a turni nel settore della sicurezza e per il servizio centralino/accoglienza. I tipi di servizio continuo o a turni sono organizzati col sistema a due turni (aliquota 1) o come servizio ininterrotto 24 ore su 24 (aliquota 4).

SEAE — Nel 2011, il SEAE (che ha assorbito gran parte del personale e delle mansioni dell'ex DG RELEX) ha versato 34 indennità per servizi nel settore delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC), della sicurezza, della PESC/PESD (parte ripresa al Consiglio) e dell'assistenza nel quadro del coordinamento in caso di emergenza o di crisi.

6. SPESE DI BILANCIO, PER ISTITUZIONE E PER INDENNITÀ (IN EURO)

Istituzione	Servizio continuo o a turni	Permanenze	Lavori di carattere gravoso	Totale
Commissione	814 005,21	1 673 630,22	683 588,52	3 171 223,95
- di cui CCR	<i>304 015,74</i>	<i>670 082,07</i>	<i>629 213,00</i>	<i>1 603 310,81</i>
Consiglio	452 003,10	216 404,39	0	668 407,49
Parlamento	96 557,43	0	0	96 557,43
Corte di giustizia	0	0	0	0
Corte dei conti	65 778,10	1 304,60*	0	67 082,70*
CESE	0	0	0	0
Comitato delle regioni	0	0	0	0
GEPD	0	0	0	0
SEAE	252 130	35 940	0	288 070
Mediatore	0	0	0	
Totale	1 680 473,84	1 927 279,21	683 588,52	4 291 341,57 *

*Dati incompleti comunicati dalla Corte dei conti (non essendo comprese le spese relative alle permanenze nel settore della sicurezza e della prevenzione — non liquidate al 31-12-2011)

Le spese complessive, ossia l'importo corrisposto per le tre indennità, per tutte le istituzioni europee sono ammontate a poco meno di 4,3 milioni di euro per il 2011.